

Al Dipartimento della Funzione Pubblica
U.P.P.A. – Servizio Reclutamento
Corso Vittorio Emanuele II, 116
00186 Roma

Al Ministero ¹

Oggetto: **richiesta equivalenza titolo di studio ai sensi dell'art. 38 del d. lgs 165/2001.**

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

di cittadinanza _____ residente a _____

_____ in Via _____ n. _____ telefono

_____ fax _____ email _____

chiede, ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo 165/2001, l'equivalenza del proprio:

titolo di studio² _____

rilasciato da³ _____

in data _____ dovendo partecipare a⁴: _____

Chiede inoltre che il relativo D.P.C.M. di equivalenza venga inviato al seguente indirizzo:

Si allegano, per il dipartimento della Funzione Pubblica, i seguenti documenti:

- fotocopia documento di identità;
- fotocopia del bando di concorso cui si intende partecipare.
- Si allegano, per il Ministero competente (MIUR o Pubblica Istruzione), i seguenti documenti:
- fotocopia documento di identità;
- copia autentica del titolo di studio estero;
- copia autentica del titolo di studio estero tradotto⁵ e legalizzato⁶ con allegata dichiarazione di valore⁷;
- copia autentica tradotta e legalizzata, con allegata dichiarazione di valore, del piano degli studi compiuti, esami superati e relativa votazione⁸;
- fotocopia del bando di concorso cui si intende partecipare.

Luogo e data _____

Firma _____

¹ Indicare il Ministero competente al riconoscimento (Miur o Ministero Pubblica Istruzione).

² Indicare il titolo di studio (laurea, diploma, ecc.).

³ Indicare l'Università o l'Istituto che ha rilasciato il titolo di studio.

⁴ Indicare il concorso a cui si intende partecipare e l'amministrazione che lo ha bandito.

⁵ Sono "traduzioni ufficiali" quelle: a) di traduttore che abbia una preesistente abilitazione o di persona comunque competente della quale sia asseverato in Tribunale il giuramento di fedeltà del testo tradotto al testo originario; b) della Rappresentanza diplomatica o consolare del Paese in cui il documento è stato formato, operante in Italia; c) della Rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui il documento è stato formato (fonte MAE).

⁶ La legalizzazione deve essere effettuata prima che venga richiesto alla competente autorità diplomatica italiana di emettere, sul titolo stesso, la Dichiarazione di valore in loco. Invece, se il Paese che ha rilasciato il titolo ha firmato la Convenzione dell'Aia (5 ottobre 1961), bisogna apporre sul titolo di studio la cosiddetta "Postilla dell'Aia" (Aja Apostille). Il timbro con la Postilla deve essere posto sul documento prima di richiedere alla competente autorità diplomatica italiana di emettere sul titolo stesso la Dichiarazione di valore in loco. Si è esentati dall'obbligo della legalizzazione del documento di studio o della Postilla dell'Aia solo se: 1) l'istituzione che ha rilasciato il titolo appartiene a uno dei Paesi che hanno firmato la Convenzione Europea di Bruxelles del 25 maggio 1987 (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Italia); oppure 2) il titolo di studio è stato rilasciato da istituzioni tedesche (cioè a seguito della Convenzione italo tedesca sull'esenzione dalla legalizzazione degli atti pubblici).

⁷ La dichiarazione di valore" è rilasciata dalla Rappresentanza Diplomatico-Consolare italiana competente per territorio nello Stato al cui ordinamento si riferiscono i titoli stessi.

⁸ Tale certificazione deve essere rilasciata dall'Università o dalla Scuola.